



**UNIONE DEI COMUNI TERRE DEL RETRONE**  
**Provincia Di Vicenza**

---

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE**

**Numero 3 Del 20-02-2018**

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2018-2020 AI SENSI DELL'ART. 48 DEL D. LGS. 198/2006 - CODICE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA - A NORMA DELLA LEGGE 28 NOVEMBRE 2005 N. 246".**

L'anno duemiladiciotto il giorno venti del mese di febbraio alle ore 00:00, previo esaurimento delle formalità previste dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita la Giunta dell'Unione.

Dei Signori componenti della Giunta:

<b>CATAGINI CLAUDIO</b>	<b>PRESIDENTE</b>	<b>Presente</b>
<b>GIACOMIN STEFANO</b>	<b>VICE PRESIDENTE</b>	<b>Presente</b>
<b>Munari Marilisa</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Signor CATAGINI CLAUDIO, assistito dal Segretario dell'Unione Salamino Maria Grazia.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2018-2020 AI SENSI DELL'ART. 48 DEL D. LGS. 198/2006 - CODICE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA - A NORMA DELLA LEGGE 28 NOVEMBRE 2005 N. 246".**

LA GIUNTA DELL'UNIONE

LA GIUNTA DELL'UNIONE

PREMESSO che l'art. 48 del D. Lgs. n. 198/2006, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, successivamente modificato, tra l'altro, dal DPR 115/2007 e da ultimo dal D. Lgs. n. 151/2015, dispone che le Amministrazioni pubbliche devono predisporre piani di azioni positive di durata triennale, ovvero prevedere l'adozione di misure e iniziative tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;

che in caso di mancato adempimento, il decreto prevede la sanzione di cui all'art. 6, comma 6, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 – Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche sulla base del quale "Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette";

che questa Unione ha avuto avvio dal 1° gennaio 2016 ed il personale in servizio è quello iniziale trasferito dai Comuni aderenti;

che tutta l'attività regolamentare in capo a questa Unione, dotata di autonomia propria, dovrà essere gradualmente sviluppata e che durante il periodo di vigenza del piano, compatibilmente con le esigenze del servizio che prevede lo svolgimento di turni di lavoro, potranno essere accolti suggerimenti e osservazioni da parte del personale dipendente;

RITENUTA la necessità di approvare il piano per il triennio 2018-2020;

VISTA la proposta di piano di azioni positive per il periodo 2018/2020 predisposto dal competente servizio personale;

VISTO Il Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Altavilla Vicentina, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Unione;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il vigente Statuto dell'Unione;

ACQUISITO il parere in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli legalmente espressi,

### DELIBERA

1. Di approvare le considerazioni espresse in premessa;
2. Di adottare e approvare, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs.198/2006, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'art. 6 della Legge 28.11.2005 , n. 246" il seguente Piano per le azioni positive per il triennio 2018-2020, che nel testo allegato "A" costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di disporre l'invio della presente deliberazione, per quanto di propria competenza, alla Provincia di Vicenza Ufficio Consigliere di parità territorialmente competente;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento alle RR.SS.UU. interne;
5. di pubblicare il presente atto sul Sito Web dell'ente alla Sezione Amministrazione Trasparente / Personale / Piano azioni positive.

### DICHIARA

Con votazione unanime espressa in forma palese, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, all'unanimità di voti espressi per alzata di mano.

# UNIONE DI COMUNI " Terre del Retrone" (Vicenza)

## PIANO DELLE AZIONI POSITIVE PER LE PARI OPPORTUNITA' TRIENNIO 2018-2020

### Premessa

Il Piano di Azioni Positive si inserisce nell'ambito delle iniziative che via via saranno promosse dall'Unione per dare attuazione agli obiettivi di pari opportunità così come prescritto dal decreto legislativo 196 del 2000.

Le Pubbliche Amministrazioni devono, infatti, redigere un piano triennale di azioni positive per la realizzazione delle pari opportunità, ai sensi dell'art. 48 del Decreto legislativo n. 198 del 2006 il quale prevede che le PP.AA. debbano:

- riservare alle donne almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso;
- adottare propri atti regolamentari per assicurare pari opportunità fra donne e uomini sul lavoro;
- garantire la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale, in rapporto proporzionale alla loro presenza nella singola amministrazione, adottando tutte le misure organizzative atte a facilitarne la partecipazione e consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare;
- adottare tutte le misure per attuare le direttive della Unione europea in materia di pari opportunità (art. 57 decreto legislativo n. 165 del 2001).

Il Piano per il triennio 2018-2020 tiene conto della struttura organizzativa dell'Unione e in particolare del personale a tempo indeterminato. L'analisi dell'attuale situazione del personale in servizio a tempo indeterminato al 1<sup>a</sup> gennaio 2018 evidenzia il seguente quadro di raffronto tra la situazione di donne e uomini lavoratori:

DIPENDENTI N. 15  
Situazione per categoria

Ruolo/categoria	DONNE	UOMINI	TOTALE
Cat D – P.O		1	1
Cat D	2	1	3
Cat.C	3	8	11
TOTALE	5	10	15

### **AZIONI POSITIVE PREVISTE NEL TRIENNIO 2018/2020**

Questa Unione, nell'arco del triennio di vigenza del Piano delle Azioni positive, ispirandosi ai principi di pari opportunità, intesa come condizione di uguale possibilità di riuscita o pari occasioni favorevoli e di garanzia del diritto delle lavoratrici e dei lavoratori ad un ambiente di lavoro sicuro, sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona e alla correttezza dei comportamenti, si propone di perseguire i seguenti ambiti di azione:

#### **Azione positive di genere:**

La situazione evidenzia una sottorappresentanza di genere nell'organico di questa Unione, della quale si dovrà tenere conto nel periodo di vigenza del piano al fine di promuovere l'equilibrio nelle assunzioni fra donne e uomini ai sensi dell'art. 42 ss. Codice delle pari opportunità del D. Lgs. n. 198/2006;

Nel rispetto dell'art. 57, comma 1, lett. C) del D.Lgs. 165/2001 l'ente si impegna al rispetto

delle seguenti azioni:

- a) riservare alle donne almeno 1/3 dei posti di componenti delle commissioni di concorso o selezione;
- b) motivare adeguatamente l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile collocato a pari merito nelle graduatorie delle assunzioni/selezioni

**Azioni positive per la conciliazione** di cui all'art. 9 Legge n. 53 del 2000 e altre azioni positive legate ad altri motivi di esclusione sociale di cui al D. Lgs. 215/03 e 216/03

**Promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale**, favorendo, in relazione alle esigenze di ogni servizio, la frequenza in orari il più possibile accessibili anche a coloro che hanno obblighi di famiglia.

#### **Garantire il benessere organizzativo e la qualità dell'ambiente di lavoro.**

Creare un ambiente lavorativo stimolante al fine di migliorare la performance dell'Ente, l'efficienza organizzativa e favorire maggiore condivisione e partecipazione al raggiungimento degli obiettivi, mediante la verifica che non si realizzino situazioni conflittuali sul posto di lavoro, determinate ad esempio da pressioni o molestie sessuali; casi di mobbing; atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta; atti vessatori correlati alla sfera privata della lavoratrice o del lavoratore, sotto forma di discriminazioni.

### **ATTUAZIONE DEL PIANO**

Il Piano ha durata triennale decorrente dalla data di esecutività del provvedimento deliberativo di approvazione.

Il Piano è pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Unione nella sezione Amministrazione Trasparente / Personale e in luogo accessibile a tutti i dipendenti. Di esso verrà data informazione al personale dipendente con invito ai Responsabili di Servizio a dare attuazione a quanto ivi previsto.

Sarà data informazione alle RSU e la consigliera di Parità Provinciale, impegnandosi a rispettare i tempi e i modi d'attuazione del presente piano. S'impegna ad improntare l'intera sua attività ai principi affermati nel piano stesso e negli strumenti che saranno adottati in attuazione.

# PARERI DI REGOLARITA' DEI RESPONSABILI

AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS 267/2000

<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO a norma del T.U.E.L. 267/00</p>	<p>Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: <b>Favorevole</b></p> <p>Data 16-02-18</p> <p>Il Responsabile del servizio Cora' Stefania</p>
---	--

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE  
CATAGINI CLAUDIO

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE  
Salamino Maria Grazia

---

### **ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00.

Lì,

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE  
Salamino Maria Grazia

---

### **ESECUTIVITÀ**

Si certifica che la sujestesa deliberazione non soggetta a controllo di legittimità, è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Unione per 15 giorni consecutivi senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità', ai sensi del comma 3 dell'art. 134 del T.U.E.L. n. 267/2000, per cui la stessa È DIVENUTA ESECUTIVA.

Lì,

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE  
Salamino Maria Grazia